

# RASSEGNA STAMPA

**Donne che lasciano il segno**  
**4 novembre 2008 - I parte**



**CNA E LE IMPRESE VALORE D'INSIEME.**

A cura dell'Ufficio stampa  
CNA Regionale dell'Emilia Romagna

CERCA

ORE 11.44

[BOLOGNA](#) [FERRARA](#) [MODENA](#) [PARMA](#) [PIACENZA](#) [REGGIO EMILIA](#) [ROMAGNA](#)

economia e imprese

## Imprese in rosa, Cna premia le migliori cinque

Il meglio della piccola e media imprenditoria femminile dell'Emilia Romagna, le 'Cinque Prime Donne', premiate al Teatro Giuseppe Verdi di Forlimpopoli

**FORLIMPOPOLI (FC), 4 NOV. 2008** - Una serata tutta *in rosa*, protagoniste le imprenditrici eccellenti della regione. Il meglio della piccola e media imprenditoria femminile dell'Emilia Romagna sarà infatti premiato questa sera, **martedì 4 novembre**, al **Teatro Giuseppe Verdi di Forlimpopoli**.

Si tratta delle **"Cinque Prime Donne"**, che nel 2007 hanno raggiunto il top dell'eccellenza, investendo in pratiche manageriali e gestionali innovative che hanno consentito loro di tradurre le risorse e le competenze acquisite, in valore.

Le imprenditrici e manager premiate, sono state scelte tra le **22** imprese eccellenti condotte da donne (**18** caratterizzate da una partecipazione femminile all'interno della compagine societaria – sezione imprenditrici e **4** dalla presenza di donne in ruoli manageriali di rilievo -sezione manager), che al termine di una selezione regionale effettuata su 500 imprese, sono state individuate come quelle che lo scorso anno, hanno raggiunto i risultati migliori.

Il numero delle donne alla guida di imprese continua a crescere. Le imprese femminili sono aumentate dal 2003 al 2007 di oltre il 5,3%, raggiungendo la cifra di 87.090 unità ed oggi rappresentano il 26% del totale imprese in Emilia Romagna. Piccole imprese che dimostrano una buona propensione all'innovazione soprattutto nei processi produttivi; l'innovazione specie nella fascia sotto i 20 addetti ha caratterizzato indistintamente tutti i settori ed ha riguardato macchinari, attrezzature e sistemi informativi. A crescere sono soprattutto le attività legate ai servizi, in particolare informatica, ricerca e sviluppo e noleggio. Si tratta in gran parte di realtà imprenditoriali giovani e giovanissime: il 43,8% è costituito da imprese avviate dopo il 2000. La forma giuridica più diffusa, pur se in riduzione, continua ad essere l'impresa individuale col 67,5%, ma spicca l'aumento significativo delle società di capitale con un incremento sul totale delle imprese femminili in regione che dal 5,5% del 2003 passa al 10,2% nel 2007. Mediamente giovani, le imprenditrici per il 50,2% hanno meno di 45 anni e possiedono un livello di scolarità medio alto (il 70% è in possesso di diploma di scuola superiore ed il 5% di laurea). Ma non aumentano solo i numeri; sta cambiando il modo di fare impresa da parte delle donne. Ne è una testimonianza il **Repertorio delle Imprese Femminili Eccellenti**, attraverso il quale da sei anni CNA raccoglie i casi di eccellenza di piccole e medie imprese che hanno ottenuto elevati livelli di successo proprio attraverso una direzione al femminile (nella titolarità o nella compagine societaria o

nella gestione aziendale); e non si tratta di un caso. Ogni impresa eccellente è un esempio eloquente di uno spirito innovativo capace di creare business di successo, trasformando intuizioni e iniziative in realtà economiche.

“Oggi più che mai - spiega **Lalla Golfarelli** responsabile regionale di CNA Impresa Donna - per mantenere e migliorare la propria posizione nei mercati, le imprese femminili devono sapersi misurare con la concorrenza. Per farlo oltre a tecnologie e competenze devono dotarsi anche di pratiche avanzate di management. Col Repertorio Regionale CNA si prefigge proprio questo: valorizzare la qualità del lavoro delle donne e la loro capacità di intraprendere ed arrivare al successo investendo in una forte posizione di mercato, premiando casi di successo nei quali, la cultura aziendale d'imprenditrici attente all'innovazione ed al cambiamento. E' questa la filosofia d'impresa per vincere una concorrenza sempre più serrata e globale e trasferire modelli di eccellenza per favorire la nascita di nuove imprese da parte di donne che intendono avviare un proprio percorso autonomo”.

Queste le “Top Five” premiate, quattro imprenditrici ed una manager

### **Sezione imprenditrici:**

**Melissa Alpi** di **XPed** di Faenza (RA). L'azienda, nata nel 2003, ha 4 addetti ed è specializzata in spedizioni internazionali e logistica integrata; ha un fatturato di 420.000,00 euro ed opera in un mercato mondiale. Melissa Alpi preside l'area commerciale dell'azienda, segue l'avvio di nuovi progetti, monitora i rapporti con clienti e fornitori. Altra prerogativa è la gestione attenta delle risorse umane e investimenti costanti in piani di sviluppo individuali, nella consapevolezza che la valorizzazione della professionalità di ciascun componente dello staff, contribuisce al successo di X-Ped.

**Roberta Bartoli** di **Lirmafoods** di San Martino in Rio (RE). Nata nel 1997, l'azienda è specializzata nella produzione di gnocchi di patate, tradizionali e ripieni. Ha 27 addetti, opera in un'area di mercato mondiale ed ha realizzato un fatturato di 5 milioni di euro. Roberta Bartoli, dopo anni d'esperienza presso un'azienda del settore alimentare, nel 1997, insieme al marito e ai nipoti, decide di realizzare un proprio progetto imprenditoriale. Il suo ruolo è da sempre quello di responsabile dell'area amministrativa, forte delle competenze acquisite durante il proprio iter professionale. Nel 2002, alla scomparsa del marito, acquisisce maggiori quote societarie e avvia una riorganizzazione dell'intera struttura aziendale.

**Manuela Vignudelli** di **Marol** di Bologna. Dal 1959 l'azienda si dedica alla produzione di camicie da uomo confezionate con criteri sartoriali. Oggi ha 30 addetti ed opera su numerosi mercati esteri, quello statunitense in testa. Il fatturato è stato di 2 milioni di euro. Manuela Vignudelli, figlia dei fondatori dell'impresa, laureata in lingue straniere, entra in azienda agli inizi degli anni '80, quando Marol si affaccia sui mercati europei, assumendo grazie alle sue competenze linguistiche, la responsabilità della funzione commerciale con l'estero. Oggi, l'imprenditrice, socia insieme alla madre, è il direttore

commerciale, occupandosi inoltre della supervisione dell'organizzazione e della pianificazione produttiva.

**Francesca Zecca di Edillegnodue S.r.l** di Fidenza (PR). L'azienda, nata 30 anni fa come impresa familiare nel settore della produzione, restauro e commercio di serramenti ha oggi 18 addetti, un fatturato di 3 milioni di euro ed un mercato regionale. Laureata, Francesca Zecca, entra in azienda come socia azienda nel 2005 dopo un'esperienza nel mondo ENI dove ha maturato e costruito forti competenze gestionali e finanziarie. Punta subito su progetti innovativi e innovativi strumenti di gestione, aggiornati approcci di marketing, un piattaforma informatica per la produzione e gestione dei dati di prodotto e di commessa, formazione e cultura d'impresa per costruire una forte identità di marca in grado di porsi con successo sul mercato.

### **Sezione manager:**

**Melania Fabbri di Euroservice Impianti.** di Bertinoro (FC). L'azienda, nata nel 1999, si occupa della realizzazione di impianti di pipeline di grandi dimensioni, metanodotti, oleodotti, gasdotti e acquedotti; ha 110 addetti, un fatturato di 9 milioni di euro ed opera su un'area di mercato mondiale. Melania Fabbri, laureata in economia e gestione aziendale opera nell'impresa dal 2000 ed oggi è rappresentante della direzione e responsabile della contrattualistica e delle gare d'appalto; supervisiona l'intera area amministrativa e presidia le strategie legate al miglioramento continuo intervenendo nelle scelte decisionali della direzione.

Cinque storie di successo di donne che, ciascuna con la propria intraprendenza, capacità innovativa e creatività, hanno saputo dare alle loro aziende, un tocco di originalità e tanta competenza, caratteristiche che ne fanno, nei rispettivi settori, precisi punti di riferimento e in alcuni casi veri e propri leader sui mercati nazionali ed esteri.

[INVIA ARTICOLO](#)

---

[Redazione](#) | [Contattaci](#) | [Pubblicità](#) | [Rss/xml](#) | [Credits](#)

© 2006-2007 Emilianet srl | sede legale Via Fratelli Cervi 75/5 42100 Reggio Emilia | E-mail:[info@emilianet.it](mailto:info@emilianet.it) | P. IVA 01701730358

---

**DOMANI A FORLIMPOPOLI LA CONSEGNA DEI RICONOSCIMENTI**

(DIRE) Bologna, 3 nov. - Cinque donne. Cinque imprenditrici con la capacita' di imprimere alla propria azienda una marcia in piu'. Le premiera' domani Cna, in una cerimonia che si terra' al teatro Verdi di Forlimpopoli. Melissa Alpi della XPed di Faenza, Roberta Bartoli di Lirmafoods di San Martino in Rio, Manuela Vignudelli della Marol di Bologna, Francesca Zecca di Edillegnodue di Fidenza (per la sezione 'imprenditrici') e Melania Fabbri della Euroservice Impianti di Bertinoro (per la sezione 'manager') hanno in comune una caratteristica secondo Cna: aver raggiunto il top dell'eccellenza, investendo in pratiche manageriali e gestionali innovative che hanno loro consentito di tradurre le risorse e le competenze acquisite, in valore. Le cinque "prime donne" sono state tra le 22 imprese eccellenti condotte da donne, che al termine di una selezione regionale effettuata su 500 imprese, sono state individuate come quelle che lo scorso anno, hanno raggiunto i risultati migliori.

Il numero delle donne alla guida di imprese, intanto, continua a crescere. Le imprese femminili sono aumentate dal 2003 al 2007 di oltre il 5,3%, toccando quota 87.090, ed oggi rappresentano il 26% del totale imprese in Emilia Romagna. A crescere sono soprattutto le attivita' legate ai servizi, in particolare nei settori informatica, ricerca e sviluppo e noleggio. Si tratta in gran parte di realta' imprenditoriali giovani e giovanissime: il 43,8% e' costituito da imprese avviate dopo il 2000.(SEGUE)

(Com/Vor/ Dire)  
20:25 03-11-08

(DIRE) Bologna, 3 nov. - La forma giuridica piu' diffusa continua ad essere l'impresa individuale col 67,5%, ma si registra contestualmente un aumento significativo delle societa' di capitale, con un incremento sul totale delle imprese femminili in regione che dal 5,5% del 2003 passa al 10,2% nel 2007. Mediamente giovani, le imprenditrici per il 50,2% hanno meno di 45 anni e possiedono un livello di scolarita' medio alto (il 70% e' in possesso di diploma di scuola superiore ed il 5% di laurea).

"Oggi piu' che mai- spiega Lalla Golfarelli, responsabile regionale di Cna Impresa Donna - per mantenere e migliorare la propria posizione nei mercati, le imprese femminili devono sapersi misurare con la concorrenza. Per farlo oltre a tecnologie e competenze, devono dotarsi anche di pratiche avanzate di management".

(Com/Vor/ Dire)

## "Donne che lasciano il segno". Cna premia l'imprenditoria femminile

 Stampa questa pagina | 30 ottobre 2008 - 03.00 (Ultima Modifica: 30 ottobre 2008)

FORLÌ - Sono "Donne che lasciano il segno" le imprenditrici dell'Emilia Romagna. A tale proposito martedì 4 novembre, alle 17, al Teatro verdi di Forlimpopoli, la Cna presenta il quinto "Repertorio regionale delle imprese eccellenti femminili", con la premiazione delle prime 5 donne che nel 2007 hanno raggiunto il top dell'eccellenza. Sono 3.268 le imprenditrici aderenti a Cna Forlì-Cesena, aumentate di ben 209 unità, che costituiscono il 23% delle persone associate.

"Questa iniziativa serve a spingere all'eccellenza - spiega Lalla Golfarelli, responsabile regionale Cna Impresa Donna - a definire, con criteri di evidenza, competitività e performance migliori. La filosofia è quella di imparare dai migliori ad essere leader nel proprio settore".

"Un importante traguardo raggiunto dall'imprenditoria femminile - sottolinea Paola Sansoni, presidente regionale Cna Impresa Donna e vicepresidente Cna Forlì-Cesena - è quella di avere gradualmente abbandonato la vecchia veste di piccolissima impresa individuale, che in Regione si attesta al 67%, per vedere in costante aumento la nascita di società di capitale, passando dal 5,5% del 2003 al 10,2% del 2007".

Nel territorio provinciale le imprese a titolarità femminile, associate a Cna, che hanno dipendenti erano 385 nel 2007, contro le 368 dell'anno precedente. Crescono inoltre le giovani imprenditrici e soprattutto le donne che avviano un'impresa in possesso di un diploma di scuola media superiore o di laurea, che in 5 anni sono più che raddoppiate: dalle 31 del 2003 sono passate alle 75 di oggi.

Quest'anno, la presentazione del Repertorio, che rappresenta l'esito finale di un'indagine che dopo aver coinvolto oltre 500, ha selezionato le 22 aziende identificate per la presenza di imprenditrici e manager che ricoprono ruoli di eccellenza nella gestione e conduzione dell'impresa. Cinque di queste (quattro imprenditrici e una manager, che viene dalla provincia di Forlì-Cesena) verranno premiate per aver raggiunto il top dell'eccellenza nel 2007, investendo in pratiche manageriali e gestionali innovative che hanno consentito loro di tradurre le risorse e le competenze acquisite, in valore.

Alla serata interverranno, tra gli altri, il Sindaco di Forlimpopoli, Paolo Zoffoli, Paolo Lucchi, consigliere regionale e Gilberto Capano, preside della Facoltà di Scienze Politiche di Forlì.

Consegnati ieri a Forlimpopoli i riconoscimenti alle imprenditrici eccellenti dell'Emilia Romagna

## Premiate le migliori pmi in rosa

### Innovazione gestionale e organizzativa alla base del successo

di CRISTINA DI GLERIA

Una serata tutta «in rosa», protagoniste le imprenditrici eccellenti della regione. Il meglio della piccola e media imprenditoria femminile dell'Emilia Romagna è salito ieri sera sul palco del teatro Giuseppe Verdi di Forlimpopoli. Si tratta delle «Cinque Prime donne», che nel 2007 hanno raggiunto il top dell'eccellenza, investendo in pratiche manageriali e gestionali innovative che hanno consentito loro di tradurre in valore le risorse e le competenze acquisite. Le imprenditrici e manager premiate sono state scelte tra 22 imprese eccellenti condotte da donne: 18 caratterizzate da una partecipazione femminile all'interno della compagine societaria (sezione imprenditrici) e 4 dalla presenza di donne in ruoli manageriali di rilievo (sezione manager). Queste le realtà che, in base alla selezione regionale effettuata su 500 imprese, hanno ottenuto nel 2007 i risultati migliori.

Il numero delle donne alla guida di imprese continua a crescere. Le imprese femminili sono aumentate dal 2003 al 2007 di oltre il 5,3%, raggiungendo la cifra di 87.090 unità e oggi rappresentano il 26% del totale imprese in Emilia Romagna. Piccole imprese che dimostrano una buona propensione all'innovazione soprattutto nei processi produttivi. Innovazione che, specie nella fascia sotto i venti addetti, ha caratterizzato indistintamente tutti i settori e ha riguardato macchinari, attrezzature e sistemi informativi. A crescere sono soprattutto le attività legate ai servizi, in particolare

informatica, ricerca e sviluppo e noleggio. Si tratta in gran parte di realtà imprenditoriali giovani e giovanissime: il 43,8% è costituito da imprese avviate dopo il 2000.

La forma giuridica più diffusa continua a essere l'impresa individuale, con il 67,5%, ma spicca l'aumento significativo delle società di capitale con un incremento del totale delle imprese femminili in regione che dal 5,5% del 2003 passa al 10,2% nel 2007.

In gran parte giovani (il 50,2% ha meno di 45 anni e possiede un livello di scolarità medio-alto) le imprenditrici emiliano-romagnole stanno innovando radicalmente il modo stesso di fare impresa. Ne è una testimonianza il «Repertorio delle imprese femminili eccellenti», attraverso il quale da sei anni Cna raccoglie i casi di eccellenza di piccole e medie imprese che hanno ottenuto elevati livelli di successo proprio attraverso una direzione al femminile (nella titolarità o nella compagine societaria o nella gestione aziendale). Un successo ottenuto non per caso, ma grazie a uno spirito innovativo capace di creare business di successo trasformando intuizioni e iniziative in realtà economiche. «Oggi più che mai», spiega Lalla Golfarelli, responsabile regionale di Cna Impresa donna, «per mantenere e migliorare la propria posizione nei mercati, le imprese femminili devono sapersi misurare con la concorrenza. Per farlo, oltre a tecnologie e competenze, devono dotarsi anche di pratiche avanzate di management. Con il Repertorio regionale, Cna si prefigge proprio questo: valorizzare la qualità del lavoro

delle donne e la loro capacità di intraprendere e arrivare al successo investendo in una forte posizione di mercato». Solo l'attenzione all'innovazione e al cambiamento costituisce infatti, conclude Lalla Golfarelli, la giusta filosofia d'impresa «per vincere una concorrenza sempre più serrata e globale e trasferire modelli di eccellenza per favorire la nascita di nuove imprese da parte di donne che intendono avviare un proprio percorso autonomo».

Queste le «top five» premiate ieri sera, quattro imprenditrici e una manager. **Melissa Alpi** di XPed di Faenza (Ravenna), azienda specializzata in spedizioni internazionali e logistica integrata. **Roberta Bartoli** di Lirmafods di San Martino in Rio (Reggio Emilia), operante nel business dell'alimentare e in particolare nella produzione di gnocchi di patate, tradizionali e ripieni. **Quindi, Manuela Vignudelli** di Marol (Bologna), da decenni sartoria eccellente nella produzione di camicie da uomo. Infine, sempre per la categoria imprenditrici, **Francesca Zecca** di Edillegnodue di Fidenza (Parma), specializzata in produzione, restauro e commercio di serramenti.

Ad aggiudicarsi il premio per la sezione manager è stata invece **Melania Fabbrì** di Euroservice impianti, azienda di Bertinoro (Forlì-Cesena), che da quasi un decennio realizza condutture di grandi dimensioni quali metanodotti, oleodotti, gasdotti e acquedotti.

### Tessile Arezzo, bene le imprese che investono in creatività

Federmoda Cna Arezzo presenta i risultati di «Smart», un progetto di ricerca per le imprese della moda organizzato dall'agenzia formativa Ssa e condotto dalla società di consulenza Klink di Empoli. L'indagine, che offre una radiografia completa del comparto, ha coinvolto 78 imprese aretine del tessile-abbigliamento. È stato inoltre effettuato uno studio comparativo tra alcune province, tra cui quella di Arezzo, per individuare le imprese più efficienti.

«Le imprese con le performance migliori hanno mediamente un fatturato inferiore a 2 milioni di euro», osserva Aldo Cappetti, presidente Federmoda Cna di Arezzo, commentando i risultati della ricerca, «e operano prevalentemente a livello nazionale concentrandosi all'estero quasi esclusivamente su un unico mercato. Di rilevanza strategica il rapporto con il personale: il numero ideale è di sei addetti e i risultati migliori si ottengono responsabilizzandoli e coinvolgendoli nelle decisioni aziendali. Le imprese più efficienti sono quelle che danno autonomia al personale dentro l'azienda e lo responsabilizzano nel prendere decisioni, in particolare nei rapporti con fornitori e clienti».

Per la maggior parte delle imprese del campione il personale incide per la metà sul costo del prodotto e un terzo degli imprenditori è preoccupato di non trovare risorse umane specializzate in grado di sostituire in futuro l'attuale manodopera. Altra caratteristica delle imprese più performanti, prosegue Cappetti, «è quella di avere tutte il controllo di qualità interno e di produrre non solo in base alle indicazioni del cliente, ma anche su disegni propri, investendo sul design e sulla creatività: queste imprese hanno infatti quasi la metà della produzione realizzata su progetto proprio».

Segnali poco incoraggianti, invece, dalla strategia aziendale: «La metà delle imprese», rileva il responsabile aretino di Federmoda Cna, «programma a non più di sei mesi e le aspettative per il futuro sono disomogenee: un terzo delle imprese si attende per i prossimi anni una crescita del fatturato, un terzo stabilità e il restante terzo un calo». Bassissima la propensione agli investimenti, con la grande maggioranza del campione che dichiara di non volerne effettuare in nessuna area di impresa. Privilegiati in ogni caso gli investimenti in nuovi campionari e tecnologie, rispetto alla promozione strutturata del marchio, una delle componenti invece essenziali, conclude Cappetti, per dotare le imprese del settore di un vantaggio competitivo in grado di «fare la differenza». Anche per svincolarsi da quello che, allo stato, appare essere il maggior elemento di debolezza del settore, cioè la committenza: dallo studio presentato da Cna emerge infatti che un'impresa su due realizza con un solo cliente il 50% del proprio fatturato, ben il 70% per un'impresa su quattro.

ECONOMIA E IMPRESA  
italiaoggi@cna.it  
www.cna.it

## CNA EMILIA-R PREMIA CINQUE 'DONNE ECCELLENTI'



BOLOGNA, 3 NOV - Una serata in rosa, protagoniste le imprenditrici eccellenti regione. Il meglio della piccola e media imprenditoria femminile dell'Emilia-Romagna sarà premiato domani alle 18 al Teatro Giuseppe Verdi di Forlimpopoli (Forlì- Cesena). Si tratta delle 'Cinque Prime Donne' che nel 2007 hanno raggiunto il top dell'eccellenza, investendo in pratiche manageriali e gestionali innovative che hanno consentito loro di tradurre le risorse e le competenze acquisite in valore. Le imprenditrici e manager premiate - Melissa Alpi di XPed, di Faenza (Ravenna); Roberta Bartoli di Lirmafoods, di San Martino in Rio (Reggio Emilia), Manuela Vignudelli di Marol, di Bologna; Francesca Zecca di Edillegnodue, di Fidenza (Parma); Melania Fabbri di Euroservice Impianti, di Bertinoro (Forlì-Cesena) - sono state scelte tra le 22 imprese eccellenti condotte da donne (18 caratterizzate da una partecipazione femminile all'interno della compagine societaria-sezione imprenditrici e quattro dalla presenza di donne in ruoli manageriali di rilievo-sezione manager), che al termine di una selezione regionale fatta su 500 imprese sono state individuate come quelle che lo scorso anno hanno raggiunto i risultati migliori. Il numero delle donne alla guida di imprese continua a crescere. Le imprese femminili sono aumentate dal 2003 al 2007 di oltre il 5,3%, raggiungendo le 87.090 unità, ed oggi rappresentano il 26% del totale imprese in Emilia-Romagna. Piccole imprese che dimostrano una buona propensione all'innovazione soprattutto nei processi produttivi; l'innovazione specie nella fascia sotto i venti addetti ha caratterizzato indistintamente tutti i settori e ha riguardato macchinari, attrezzature e sistemi informativi. A crescere sono soprattutto le attività legate ai servizi, in particolare informatica, ricerca e sviluppo e noleggio. Si tratta in gran parte di realtà imprenditoriali giovani e giovanissime: il 43,8% è costituito da imprese avviate dopo il 2000. La forma giuridica più diffusa, pur se in riduzione, continua ad essere l'impresa individuale col 67,5%, ma spicca l'aumento significativo delle società di capitale con un incremento sul totale delle imprese femminili in regione che dal 5,5% del 2003 passa al 10,2% nel 2007. Mediamente giovani, le imprenditrici per il 50,2% hanno meno di 45 anni e possiedono un livello di scolarità medio alto (il 70% è in possesso di diploma di scuola superiore ed il 5% di laurea). Ma non aumentano solo i numeri; sta cambiando il modo di fare impresa da parte delle donne. Ne è una testimonianza il Repertorio delle Imprese Femminili Eccellenti, attraverso il quale da sei anni Cna raccoglie i casi di eccellenza di piccole e medie imprese che hanno ottenuto elevati livelli di successo proprio attraverso una direzione al femminile (nella titolarità o nella compagine societaria o nella gestione aziendale). Ogni impresa eccellente è esempio di uno spirito innovativo capace di creare business di successo, trasformando intuizioni e iniziative in realtà economiche. "Oggi più che mai - spiega Lalla Golfarelli, responsabile regionale di Cna Impresa Donna - per mantenere e migliorare la propria posizione nei mercati le imprese femminili devono sapersi misurare con la concorrenza. Per farlo, oltre a tecnologie e competenze, devono dotarsi anche di pratiche avanzate di management. Col Repertorio Regionale Cna si prefigge proprio questo: valorizzare la qualità del lavoro delle donne e la loro capacità di intraprendere e arrivare al successo investendo in una forte posizione di mercato, premiando casi di successo nei quali, la cultura aziendale d'imprenditrici attente all'innovazione ed al cambiamento".

[CHIUDI](#)

**in collaborazione con**



## La guida della Lirmafoods di S. Martino in Rio premiata da Cna **Bartoli, imprenditrice eccellente**

SAN MARTINO IN RIO - C'è anche una manager reggiana tra le protagoniste dell'imprenditoria regionale: si tratta di **Roberta Bartoli** di Lirmafoods, una ditta di San Martino in Rio del settore alimentare, specializzata nella produzione di gnocchi di patate.

La Bartoli sarà premiata oggi durante il convegno di Cna "Donne che lasciano il segno" assieme ad altre 4 "colleghe" al teatro Verdi di Forlimpopoli, durante una serata in cui saranno premiate le donne imprenditrici che nel 2007 hanno raggiunto il top dell'eccellenza, investendo in pratiche manageriali e gestionali innovative.

La Lirmafoods è stata scelta in un campione di oltre 500 aziende guidate da donne: di queste, 22 hanno raggiunto il grado di eccellenza, e tra queste si è distinta in modo particolare quella guidata da Roberta Bartoli, tanto da meritarsi questo importante riconoscimento. Accanto a lei, sono state premiate anche **Melissa Alpi** della XPed di Faenza, **Manuela Vignudelli** della Marol di Bologna, **Francesca Zecca** della Edillegnodue di Fidenza e



I gnocchi Lirmafoods

**Melania Fabbri** della Euroservice Impianti, di Bertinoro.

Nonostante la parità uomo-donna sia ancora lontana anche a livelli manageriali, continua a crescere il numero delle imprese guidate dal gentil sesso: le imprese femminili sono aumentate dal 2003 al 2007 di oltre il 5,3%, raggiungendo le 87.090 unità, ed oggi rappresentano il 26% del totale imprese in Emilia-Romagna. A crescere sono soprattutto le attività legate ai servizi, in particolare informatica, ricerca e sviluppo e noleg-

gio. Molto spesso, poi, si tratta di realtà imprenditoriali giovani e giovanissime: il 43,8% è costituito da imprese avviate dopo il 2000. La forma giuridica più diffusa continua ad essere l'impresa individuale col 67,5%, ma spicca l'aumento significativo delle società di capitale, con un incremento sul totale delle imprese femminili in regione che dal 5,5% del 2003 passa al 10,2% nel 2007. Mediamente giovani, le imprenditrici per il 50,2% hanno meno di 45 anni e possiedono un livello di scolarità medio alto (il 70% è in possesso di diploma di scuola superiore ed il 5% di laurea).

Ma non aumentano solo i numeri; sta cambiando il modo di fare impresa da parte delle donne. Ne è una testimonianza il Repertorio delle Imprese Femminili Eccellenti di Cna: «Oggi più che mai - spiega **Lalla Golfarelli**, responsabile regionale di Cna Impresa Donna - per mantenere e migliorare la propria posizione nei mercati le imprese femminili devono misurarsi con la concorrenza, e per farlo devono dotarsi anche di pratiche avanzate di management». (d.p.)

**ARTIGIANATO** E' stata scelta tra oltre 500 imprenditrici in tutta l'Emilia Romagna

# Donne e impresa, una reggiana sul podio

*Stasera la consegna del premio a Roberta Bartoli, titolare della Lirma Foods*

**C'**è anche una reggiana tra la cinque imprenditrici "eccellenti" che stasera verranno premiate dalla Cna dell'Emilia Romagna. Si tratta di Roberta Bartoli, titolare della Lirma Foods di Correggio, azienda artigiana specializzata nella produzione di gnocchi. La consegna del premio avverrà al Teatro Giuseppe Verdi di Forlimpopoli nel corso di una serata di gala tutta in rosa dedicata la meglio della piccola e media imprenditoria femminile in regione. Sul podio le "Cinque Prime Donne" che nel 2007 hanno raggiunto il top dell'eccellenza, investendo in pratiche manageriali e gestionali innovative che hanno consentito loro di tradurre le risorse e le competenze acquisite in valore. Oltre alla correggese Roberta Bartoli saliranno sul podio anche Melissa Alpi della XPed (Faenza)

Manuela Vignudelli della Marol (Bologna), Francesca Zecca della Edillegnodue (Fidenza) e Melania Fabbri di Euroservice Impianti (Forlì-Cesena). Tutte sono state scelte tra le 22 imprese eccellenti condotte da donne al termine di una selezione regionale fatta su 500 imprese. Intanto il numero delle donne alla guida di imprese continua a crescere. Le imprese femminili sono aumentate dal 2003 al 2007 di oltre il 5,3%, raggiungendo le 87.090 unità, ed oggi rappresentano il 26% del totale imprese in Emilia-Romagna. Si tratta in gran parte di realtà imprenditoriali giovani e giovanissime: il 43,8% è costituito da imprese avviate dopo il 2000. Mediamente giovani, le imprenditrici per il 50,2% hanno meno di 45 anni e possiedono un livello di scolarità medio alto.

## I dati Cna

*Continua a crescere il numero delle aziende "in rosa": +5,3% dal 2003*

